



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Publicare in accesso aperto (evitando i predatori): Contratti trasformativi ed accordi istituzionali

**Università di Firenze
Sistema Bibliotecario di Ateneo
Maggio 2023**



Il contesto

L'aumento continuo dei costi delle pubblicazioni scientifiche costituisce un problema per la comunità accademica:

Nonostante il **digitale** abbia abbassato i costi di produzione delle pubblicazioni, restano alti i costi per l'accesso.

Gli attuali sistemi di **valutazione** portano gli autori a rivolgersi a riviste prestigiose in mano ai grandi gruppi editoriali (Springer, Wiley, Elsevier), un vero oligopolio dai profitti altissimi (fino al 45%)

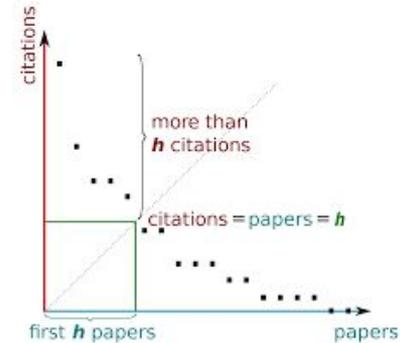
Tutto ciò è ancor più grave se si pensa che la ricerca accademica è finanziata con fondi **pubblici**





Spinta a pubblicare (velocemente, in accesso aperto e su riviste "top")

**PUBLISH
OR
PERISH**



**Business
su open
access**



Pratiche editoriali scorrette



Open access : le vie maestre

In risposta a questa situazione, il movimento *Open access* promuove da quasi venti anni modalità alternative di comunicazione scientifica:

- **Green OA Route**: auto-archiviazione della versione finale referata di una pubblicazione, in versione *post-print* o *pre-print*, in archivi istituzionali (es. Iris-FLORE) o disciplinari (es. Pubmed Central, ArXiv)
- **Gold OA Route**: Pubblicazione di articoli in riviste ad accesso aperto immediato, dietro pagamento di un importo (APC, *Article processing charge*)
- **Diamond OA Route**: Pubblicazione, totalmente gratuita ed in accesso aperto, in riviste su piattaforme di e-publishing finanziate da un'istituzione (University press)



Open access “imperfetto”: le riviste ibride

Esiste anche un'altra modalità di pubblicazione:

Si **paga una APC** per rendere in accesso aperto *un singolo articolo*,
su riviste che però rimangono accessibili **sotto abbonamento**:
è il cosiddetto **Hybrid open access**

Questa modalità è particolarmente subdola perché consente
all'editore la pratica del «**double dipping**»:



Da un lato, riceve le APC per «liberare» gli articoli

Dall'altro, continua a incassare le somme di
sottoscrizione annuali.





Da riviste ibride a riviste gold: i contratti trasformativi

- È chiaro che le riviste ibride **non** possono essere considerate una via per l'open access;
- Possono però essere accettate come soluzione transitoria, in un contesto di **trasformazione** della rivista verso un gold open access pieno e immediato, in cui la somma pagata per pubblicare (APC) vada a coprire anche i costi di abbonamento (il c.d. modello ***Publish and Read***)





Contratti trasformativi

- La «trasformazione» della rivista in *gold open access* dovrebbe avvenire nel medio periodo (tre anni?).
- Per tutta la durata del contratto, i costi degli abbonamenti dovrebbero subire minime variazioni di anno in anno (*price cap*);
- La cifra stanziata dovrebbe andare a coprire sempre di più i costi di **pubblicazione** e sempre meno quelli di abbonamento, fino ad annullare questa seconda voce;
- Gli articoli che abbiano almeno un *corresponding author* istituzionale di norma beneficiano di questi contratti;
- L'editore dovrebbe dare forti **garanzie** di portare a termine la trasformazione in *gold open access*
- Dovrebbe essere garantita la massima **trasparenza** di tutto il processo

Tutto questo, in linea di principio...





Contratti trasformativi @UNIFI

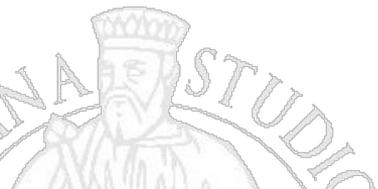
- Nell'ultimo triennio Unifi ha aderito a 11 contratti trasformativi(Springer, ACS, CUP, De Gruyter, Emerald, Wiley, Lippincott, RSC, IEEE, IOP, Elsevier) sottoscritti da Crui a livello nazionale per tutte le istituzioni interessate.
- **Read and Publish Agreement**: Nuovo modello economico che prevede la suddivisione della spesa totale tra una quota per pubblicazioni in accesso aperto (crescente nel corso del contratto) ed una di sottoscrizione dei contenuti non in accesso aperto (decrescente nel corso del contratto)
- I contratti prevedono la pubblicazione di articoli ad accesso aperto soprattutto nelle riviste **ibride**, **senza costi aggiuntivi per gli autori**, come finora accadeva tramite il pagamento di una cifra, la **APC "article processing charge"** (costo medio 2.500 euro + IVA 22% per articolo)





Contratti trasformativi @UNIFI

- per ogni contratto, il numero annuale complessivo degli articoli pubblicabili in OA
 - **è fissato a livello nazionale**
 - **non è illimitato** (ad eccezione dei contratti CUP, Emerald, IEEE, IOP)
 - **non è noto** ai singoli Atenei
- I voucher/token si consumano progressivamente fino ad esaurimento del numero disponibile, senza una ripartizione numerica precostituita tra le Istituzioni
- Negli scorsi anni il tetto per le pubblicazioni OA per Springer è stato raggiunto a fine novembre, per Wiley a metà ottobre





Editori predatori





Riviste predatorie: alcune caratteristiche

- accettazione rapida e “light peer review” degli articoli
- ricerca di accademici disposti a pubblicare o a far parte del comitato editoriale tramite campagne aggressive e messaggi poco trasparenti
- imitazione ingannevole di titoli e siti web di riviste
- diffusione di informazioni ambigue circa il processo editoriale
- indicazione nel comitato editoriale di accademici non esistenti, ignari o non consenzienti
- presentazione dei costi di pubblicazione solo dopo l'accettazione degli articoli
- millantare impact factor falsati o non esistenti
- non consentire il ritiro di un articolo dopo l'invio per poter essere pubblicato altrove
- uso improprio degli ISSN

<https://www.unifi.it/vp-11999-editoria-predatoria.html>





Come difendersi dai predatori?



<https://thinkchecksubmit.org/>

[RICERCA](#) [SCIENZA APERTA IN ATENEO](#)

Scienza aperta in Ateneo

<https://www.unifi.it/vp-11994-scienza-aperta-in-ateneo.html>

[RICERCA](#) [SCIENZA APERTA IN ATENEO](#) [EDITORIA PREDATORIA](#)

Editoria predatoria

<https://www.unifi.it/p11999.html>





Per informazioni e assistenza:

unifi-care@sba.unifi.it

